

Saggio «Trent'anni all'Opera», riunite in volume le recensioni pubblicate su «La Stampa» tra il 1978 e il 2010

Gallarati, un musicologo in platea

Allievo di Mila, ha affiancato alla carriera accademica, una lunga attività di critico musicale

Gian Paolo Minardi

La critica sul quotidiano, si dice, dura l'«espace d'un matin», bruciata da quel passo effimero che magari ci si illude di prolungare aggiungendo il foglio ritagliato ai tanti che si accumulano sulla scrivania per una lettura che forse non avverrà mai. Una traccia tuttavia rimane e può riattivarsi con altro respiro attraverso uno sguardo retrospettivo che proprio nella prospettiva di un tempo che si evolve consente di ritrovare in una luce diversa il senso di quella cronaca lontana. Costatazione che trova ora una sua verità nella raccolta di 243 recensioni che Paolo Gallarati ha riunito nel volume «Trent'anni all'Opera» (ed. Le Lettere); parte del lavoro che il critico de «La Stampa» ha svolto tra il 1978 e il 2010, vale a dire in un arco temporale abbastanza ampio per trarre dalla lettura tante considerazioni, non ultima, appunto, quella di come la traccia effimera possa agire quale contributo a quel sedimentarsi di cose e di pensieri che va facendosi «storia». Gallarati è musicologo e critico ad un tempo, abbinamento abbastanza raro per la diversità di percorso delle due discipline, l'una tesa alla riflessione, all'analisi, con-

trassegnata spesso da una certa astrazione, l'altra calata sull'attualità; il che non esclude quella preziosa osmosi che consente alla prima di toccare la terra coi piedi, all'altra di nutrire di linfe più consistenti l'osservazione del contingente. Gallarati divide con pochi altri – non a caso il suo maestro è stato Mila – questa condizione, ben riconoscibile nel tenore delle sue cronache, nel volume, che fa parte della collana «Storia dello Spettacolo» curata da Siro Ferrone, selezionate lungo il versante teatrale, e ordinate secondo un criterio cronologico, dal 700 al 900, il che rende oltremodo pratica la lettura o la semplice consultazione. Praticamente un manuale dotto per chi voglia ricostruire il percorso di un'opera lungo questo ventennio, dove, come rileva nell'ampia prefazione l'autore, è avvenuta «una curiosa discrepanza» nel modo di intendere la cosiddetta «prassi esecutiva»: mentre sul terreno puramente musicale è andato affermandosi un rigore filologico, espresso in molti casi dalle edizioni critiche che hanno contribuito a far piazza pulita dei tanti arbitrii legati alla pretesa tradizione, sul terreno registico è andata invece manifestandosi una grande libertà, spesso sotto la spinta di una necessità di rinnovamento nei confronti di un sistema stantio e polveroso e nell'intendimento di avvicinare il pubblico con un linguaggio teatrale più attuale. Libertà oltre-

modo rischiose, ben chiare ad un regista di deciso segno modernista qual'è Peter Brook: «Si può fare quel che si vuole, ma bisogna riconoscere il fossato che esiste tra la modernizzazione grossolana di un testo e la stupefacente potenzialità che contiene e che resta ignorata». Un'alternativa, dice Gallarati, che in realtà racchiude tanti passaggi intermedi, connessi ai caratteri delle singole opere e soprattutto, parlando di teatro musicale, mai disgiunti dalle ragioni intrinseche di una partitura, così che l'occhio e l'orecchio del critico devono trovarsi riuniti in una convergenza capace di discernere l'intreccio delle scelte che hanno guidato l'interpretazione, del direttore, dei cantanti, del regista. Tre ordini di visuale non sempre accordati tra loro e proprio nell'indagare su tale rapporto si snoda il lavoro di Gallarati, con un equilibrio che non è mai condiscendenza ma messa a fuoco dei vari fattori, anche quando, come accade di frequente, le scelte registiche sembrano avere il sopravvento: sempre però con l'obiettivo di una reale forza comunicativa. «Ci sono casi in cui lo spettacolo, se non viene preventivamente spiegato, resta incomprensibile. Il che rappresenta, a parer mio, la morte del teatro».

● Trent'anni all'Opera

Le Lettere, pag. 341, € 32,00

